



STRUMENTI FINANZIARI NELLO SVILUPPO RURALE 2014-2020

SCENARIO DI RIFERIMENTO *Contesto nazionale del credito*

Giovanna Maria Ferrari

Roma, 28 Ottobre 2013



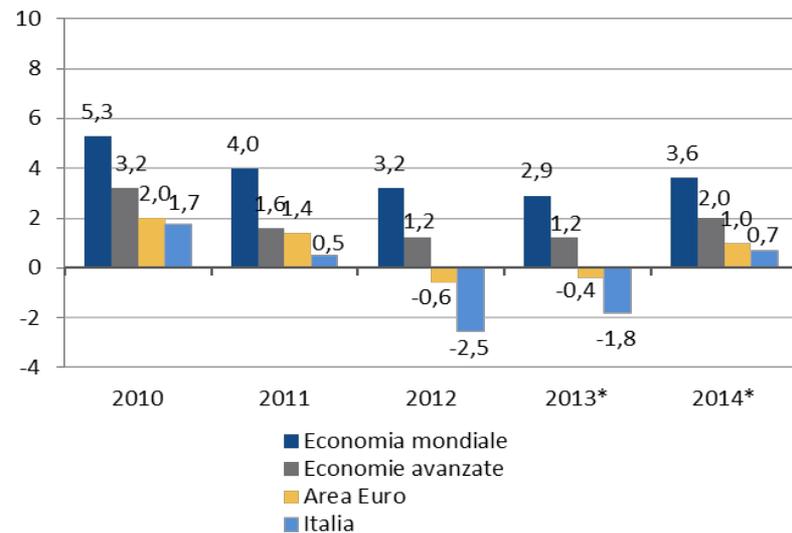
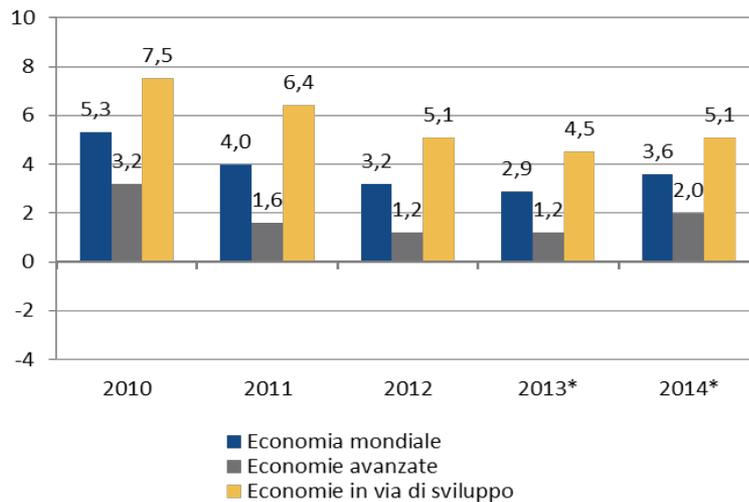
Evoluzione dell'economia mondiale

Tra il 2010 e il 2012 l'economia mondiale rallenta.

Le previsioni del FMI prevedono un'ulteriore frenata nel 2013 e quindi una lieve ripresa nel 2014.

La decelerazione interessa sia i Paesi avanzati sia i Paesi in via di sviluppo, sebbene questi ultimi continuino a registrare tassi di crescita mediamente più elevati.

Nell'ambito delle economie avanzate registrano un risultato peggiore l'Area Euro e l'Italia.



*Dati provvisori del Fondo Monetario Internazionale

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia e Fondo Monetario Internazionale

Evoluzione dell'economia e dell'agricoltura in Italia

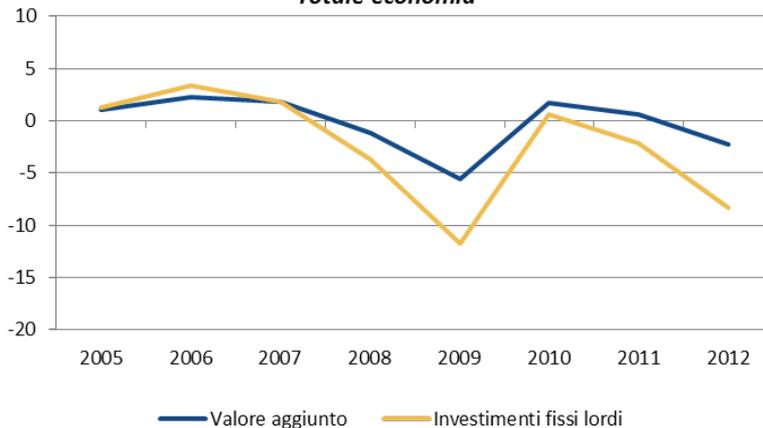
L'economia nazionale, dopo la crisi del 2009, stenta a riprendersi. Il valore aggiunto ricresce nel 2010, per declinare nei due anni successivi.

In frenata:

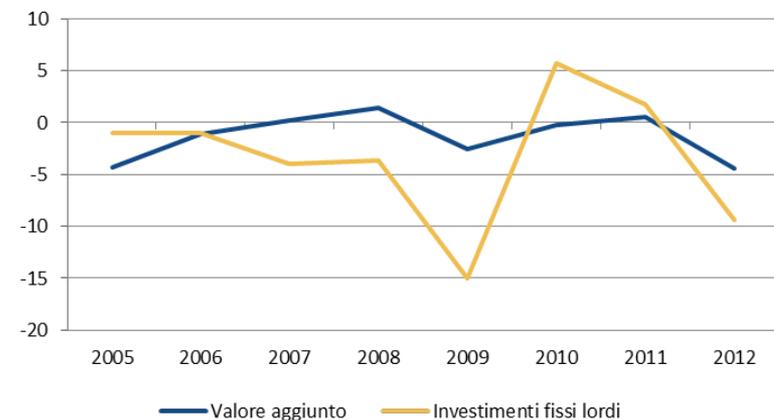
- i consumi
- gli investimenti.

Il settore agricolo mostra in generale una migliore tenuta, eccetto che nel 2012. Le variazioni del valore aggiunto sembrano generare, in positivo e in negativo, degli effetti amplificativi sulla propensione all'investimento dell'agricoltore.

Variazioni medie annue (%)
Totale economia



Variazioni medie annue (%)
Agricoltura, silvicoltura, pesca

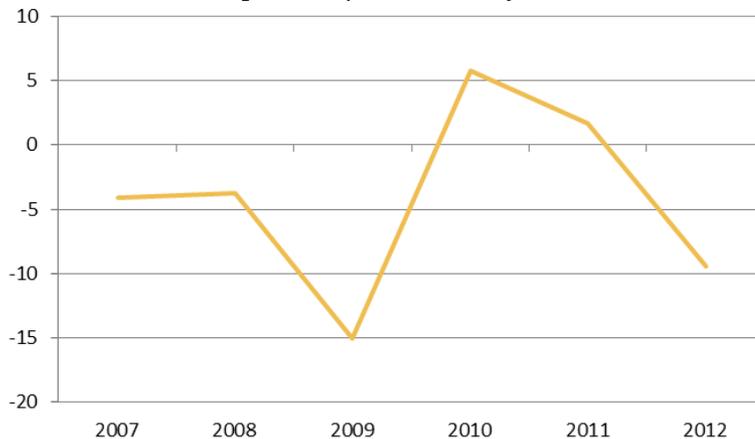


Gli investimenti in agricoltura

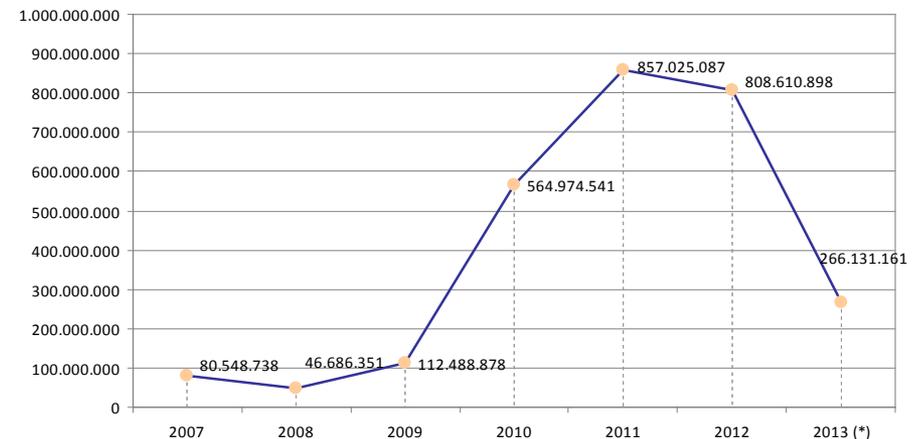
Il focus sul settore agricolo evidenzia che gli investimenti fissi in agricoltura, specie nel 2011, risultano sospinti dalla spesa pubblica sostenuta per dare compimento ai progetti afferenti ai Piani di Sviluppo Rurale.

L'incidenza della spesa pubblica per misure strutturali del PSR sul valore degli investimenti fissi lordi del settore agricolo passa dallo 0,7% del 2007 al 9,1% del 2012.

Variazioni medie annue (%) degli investimenti fissi lordi
Agricoltura, silvicoltura e pesca



Trend annuale della Spesa pubblica
per misure strutturali Psr 2007-2013 (euro)



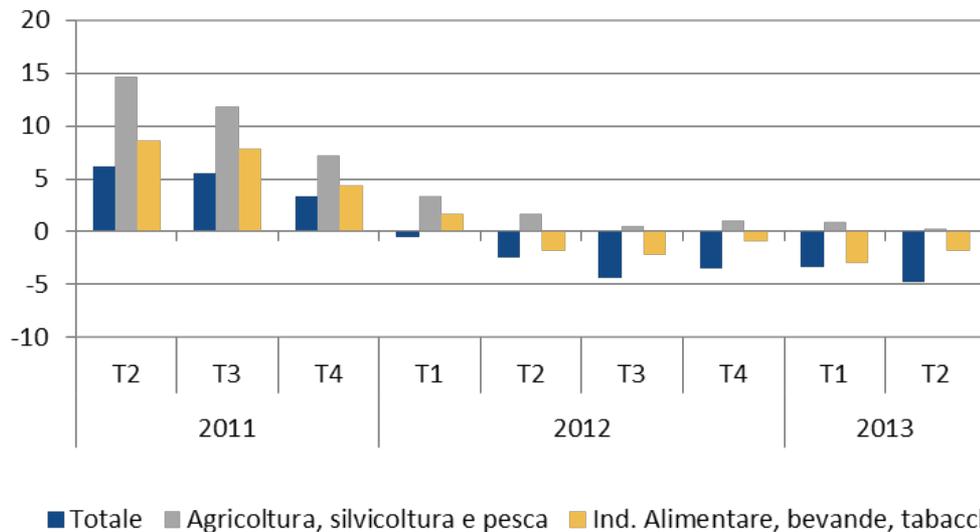
*dato relativo al primo semestre del 2013

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Istat di Contabilità Nazionale e Rete Rurale Nazionale

Il Credito in Italia

Dal 2011 ad oggi l'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati dalle banche al sistema produttivo nazionale (imprese e famiglie produttrici) si è progressivamente eroso. Anche il settore dell'industria alimentare è stato interessato da tale fenomeno.

**Variazioni degli impieghi su base annua (%),
per branca di attività economica**



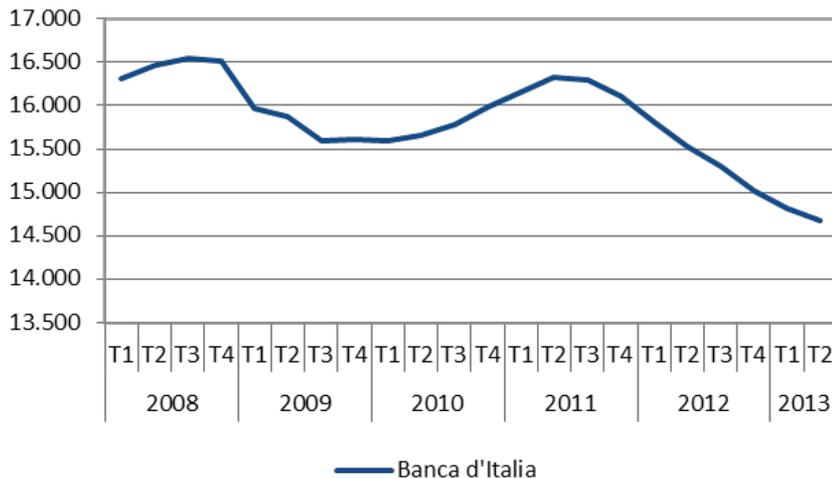
Di converso, l'ammontare destinato agli operatori del settore agricolo, dopo la flessione del 2011, si è mantenuto pressappoco costante sia nel corso del 2012 sia nel primo semestre del 2013.

Il Credito al settore primario

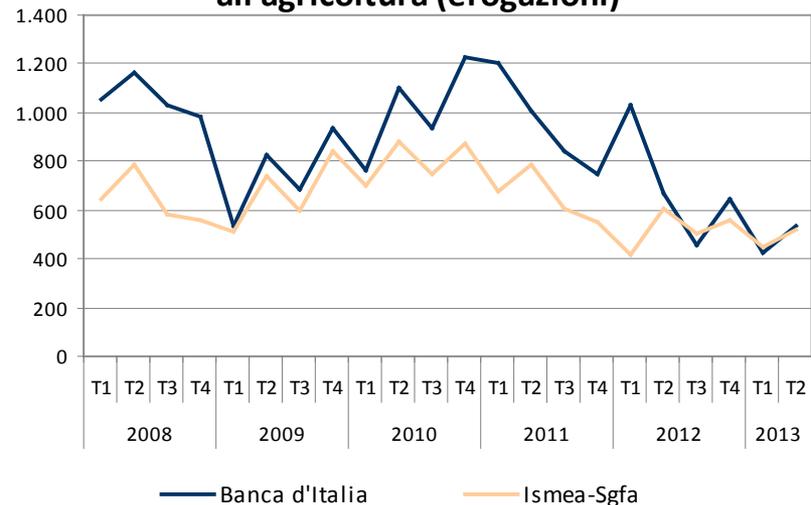
I finanziamenti oltre il breve termine concessi al settore primario registrano però una flessione a partire dal 2011.

Fermo restando quindi lo stock complessivo, cambia la composizione del credito usufruito dagli operatori agricoli: diminuisce la quota di medio-lungo termine a favore di quella di breve termine.

Finanziamenti oltre il breve termine
all'agricoltura (consistenze)*



Finanziamenti oltre il breve termine
all'agricoltura (erogazioni)*



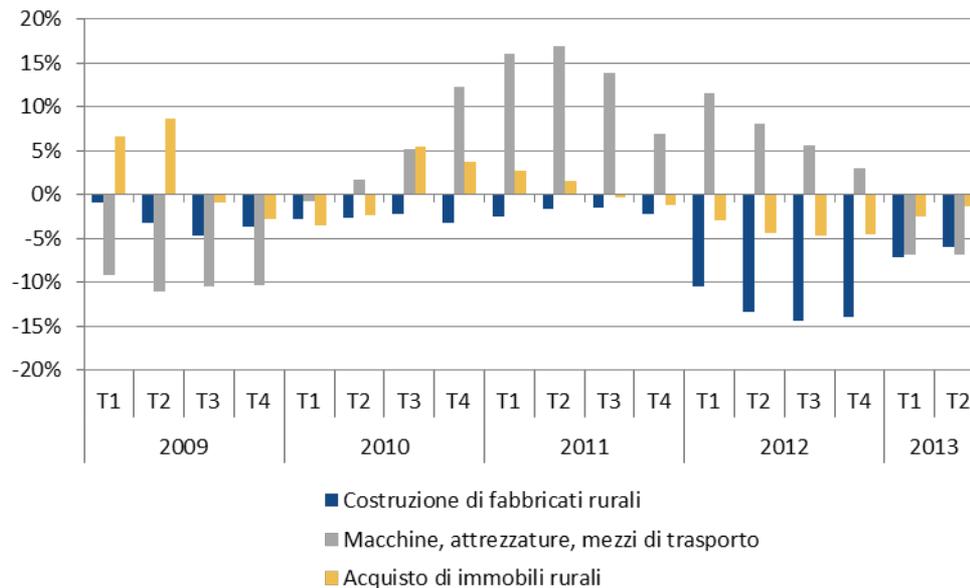
*milioni di euro

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia e Ismea-Sgfa

Il Credito al settore primario per finalità d'investimento

Per finalità di investimento, la contrazione del credito osservata a partire dal 2011 ha interessato i crediti concessi per la costruzione di fabbricati rurali e per l'acquisto di immobili rurali.

Variatione su base annua (%) dei finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura, per finalità di investimento (consistenze)



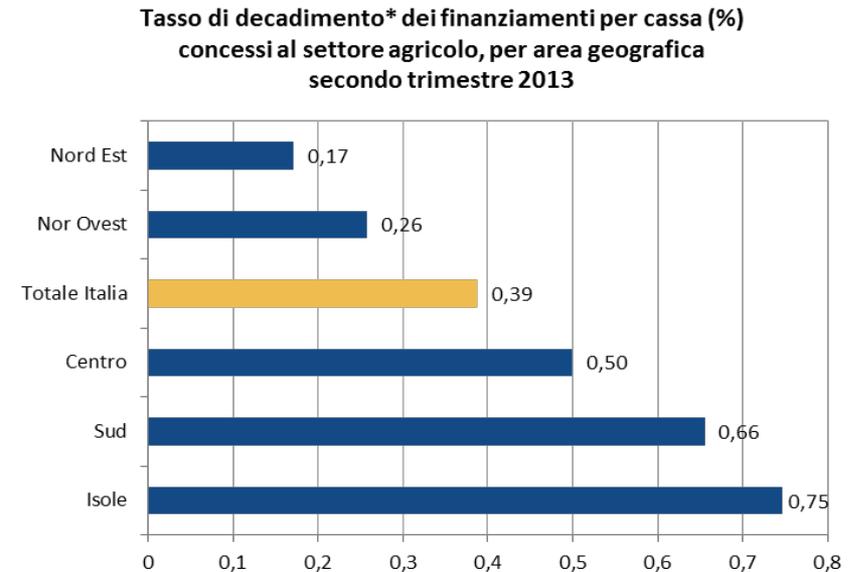
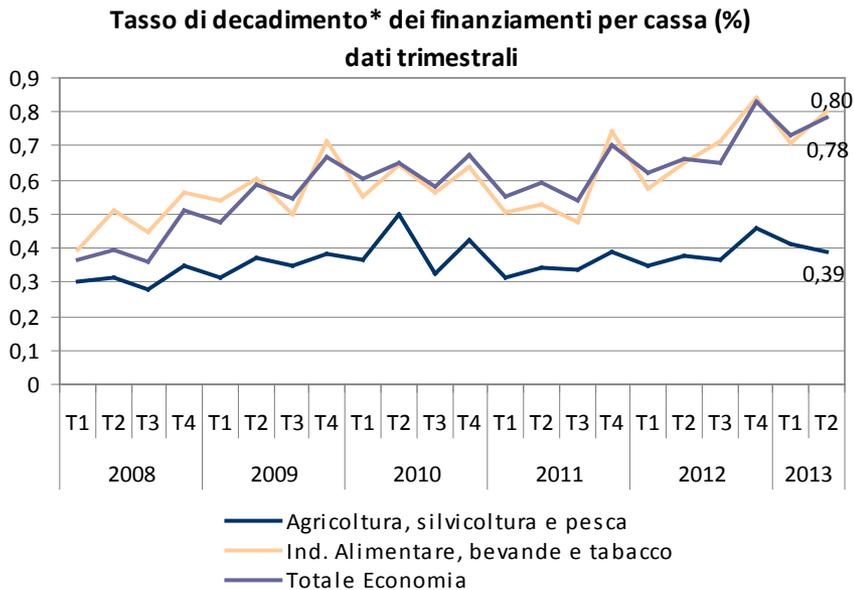
I crediti concessi per l'acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto risultano invece:

- in ascesa nel 2011
- in frenata nel 2012
- in calo nel 2013

La spesa pubblica per misure strutturali dei PSR potrebbe giustificare l'ascesa del 2011.

Qualità del credito concesso al settore primario

Il tasso di decadimento evidenzia che nell'ambito della clientela bancaria la "qualità" degli operatori agricoli è più elevata, anche se a livello territoriale risalta un'Italia a due marce: Nord *versus* Centro-Sud



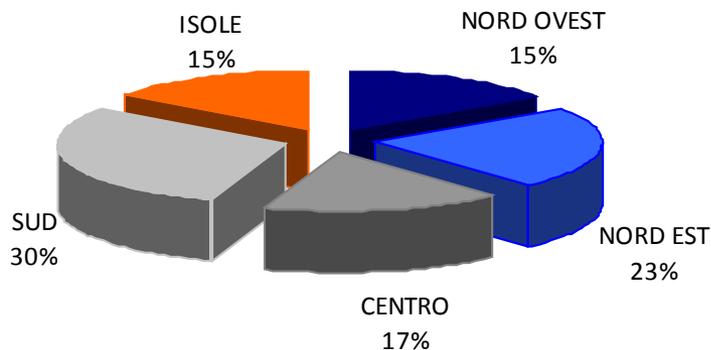
*Rapporto tra il numero dei soggetti passati in sofferenza nel trimestre di riferimento sul totale dei soggetti affidati in bonis all'inizio del medesimo trimestre

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Banca d'Italia

Quale futuro per il credito agrario?

- Erosione del credito per finanziamenti di medio lungo periodo
- Impulso agli investimenti in agricoltura
- Qualità del credito agrario
- Accrescere l'accesso al credito delle imprese agricole

Ripartizione territoriale delle imprese agricole in Italia nel 2012
(818.283)



Proxy della quota di imprese agricole che nel 2012 è ricorso al credito bancario

